

Conoscere il tuo Creatore, lezione 5: Genesi 2 - parte 2

di Marco deFelice, www.veravita.org dicembre, 2007 (insegnato il 19 dicembre 2007)
parole chiave: creazione, Dio, Creatore, uomo, benedizione, peccato, morte, studi biblici cmd

La creazione dell'uomo Capitolo 1,2

Nel capitolo 1 di Genesi, Dio ci ha dato un racconto di tutta la creazione, menzionando brevemente anche la creazione dell'uomo. Essendo la Bibbia il racconto del rapporto fra Dio e l'uomo, nel capitolo 2 di Genesi, Dio spiega in modo molto più dettagliato la creazione dell'uomo e l'inizio di questo rapporto.

La creazione dell'uomo era diversa della creazione di tutti gli animali. Che cosa fece di diverso Dio quando creò l'uomo? (v.7) Che cose fece dell'uomo? -- un'anima vivente.

L'anima è ciò che rende l'uomo un essere spirituale. Il corpo dell'uomo è solamente la dimora temporanea della sua anima.

Secondo quello che la Bibbia dichiara in 2Corinzi 5, nel Nuovo Testamento, come viene descritto il corpo?

"1 Sappiamo infatti che se questa tenda, che è la nostra abitazione terrena, viene disfatta, noi abbiamo da parte di Dio un edificio, un'abitazione non fatta da mano d'uomo eterna nei cieli. 2 Poiché in questa tenda noi gemiamo, desiderando di essere rivestiti della nostra abitazione celeste 3 se pure saremo trovati vestiti e non nudi. 4 Noi infatti che siamo in questa tenda gemiamo, essendo aggravati, e perciò non desideriamo già di essere spogliati ma rivestiti, affinché ciò che è mortale sia assorbito dalla vita. 5 Or colui che ci ha formati proprio per questo è Dio, il quale ci ha anche dato la caparra dello Spirito. 6 Noi dunque abbiamo sempre fiducia e sappiamo che mentre dimoriamo nel corpo, siamo lontani dal Signore." (2Corinzi 5:1-6 LND)

Il corpo viene descritto come una _____

Infatti, una tenda non è una dimora permanente, bensì temporanea. Similmente, il nostro corpo è solamente

la nostra dimora temporanea. La nostra anima invece vive per sempre.

Creato nella somiglianza di Dio

Torniamo in Genesi 1, per notare un fatto importante. Leggiamo Genesi 1:26,27.

"26 Poi DIO disse: "Facciamo l'uomo a nostra immagine e a nostra somiglianza, ed abbia dominio sui pesci del mare, sugli uccelli del cielo, sul bestiame e su tutta la terra, e su tutti i rettili che strisciano sulla terra". 27 Così DIO creò l'uomo a sua immagine; lo creò a immagine di DIO; li creò maschio e femmina." (Genesi 1:26-27 LND)

Questo brano ci insegna che Dio ha creato l'uomo a **sua immagine**, e a sua somiglianza. Che cosa significa?

Nel Vangelo di Giovanni 4, leggiamo:

"Dio è Spirito, e quelli che lo adorano devono adorarlo in spirito e verità". (Giovanni 4:24 LND)

Quindi, Dio è spirito, e quindi non ha un corpo fisico. Perciò, essere creato nell'immagine e nella somiglianza di Dio non riguarda il fisico.

Allora, in che senso Dio ha creato l'uomo a sua immagine e a sua somiglianza?

La capacità di ragionare

Dio ha creato l'uomo dandogli alcuni dei suoi attributi, che gli animali non hanno. Agli animali Dio ha dato l'istinto, che permette loro di fare cose meravigliose. Ci sono uccelli e anche insetti e pesci che riescono a percorrere migliaia di chilometri. Le api sanno costruire gli alveari che sono un gioiello di tecnologia. Però, gli animali non riescono a fare tutte queste grandi cose grazie ai loro ragionamenti o alle loro capacità mentali, ma grazie alla grandezza del Creatore che ha programmato in loro un istinto capace a fare queste cose.

Invece, all'uomo Dio ha dato la capacità di ragionare, e non solo di fare le cose per istinto come gli animali. Infatti, gli uomini possono trasmettere informazioni da generazione a generazione, e possono edificare sulla conoscenza delle generazioni passate. Con le capacità che Dio ha dato loro, gli uomini arrivano a compiere grandi opere. In questo, l'uomo assomiglia a Dio, anche se in modo estremamente inferiore.

Una creatura spirituale

Però, il fatto di essere stati creati nell'immagine di Dio non riguarda solamente la capacità di ragionare. Infatti un aspetto fondamentale dell'essere stati creati nell'immagine di Dio è che l'uomo è una creatura morale e spirituale. L'uomo ha la capacità di fare del bene e di fare del male. L'uomo può avere saggezza e può avere stoltezza. Non è una semplice bestia che agisce per istinto. Può ragionare e prendere decisioni in base ad una posizione morale. L'uomo, a differenza di tutti gli animali, è una creatura morale, ed è un'anima vivente, un essere spirituale.

Il fatto che l'uomo è un essere spirituale, gli permette la possibilità di avere vera comunione con Dio, perché Dio è un essere spirituale. Quindi, il fatto che Dio ha creato l'uomo nella sua immagine significa che ha creato l'uomo in modo che fosse capace ad avere comunione diretta e personale con Dio stesso.

Faccio solo qualche commento a questo riguardo, visto che considereremo questo argomento molto più a fondo in avanti. Quando l'uomo ha scelto di peccare, la sua comunione con Dio è stata interrotta. Quindi, se ti chiedi dov'è questa intima comunione diretta con Dio, è stata interrotta dal peccato dell'uomo.

Infatti, quando l'uomo ha peccato, ha perso molto dell'immagine di Dio. Quando qualcuno viene salvato da Dio, (cosa che vedremo più in avanti), e Dio gli dà una nuova vita, quella persona riceve di nuovo le qualità che aveva perso con il peccato. Riceve di nuovo la giustizia e la santità che aveva perso con il peccato.

Leggiamo di questo nel Nuovo Testamento, per esempio, in due Epistole.

In Efesini 4, parlando dell'uomo nuovo che Dio crea in qualcuno quando lo salva, è scritto:

“e per essere rivestiti dell'uomo nuovo, creato secondo Dio nella giustizia e santità della verità.” (Efesini 4:24 LND)

Similmente, nell'Epistola ai Colossesi, parlando sem-

pre di questo nuovo uomo, leggiamo:

“e vi siete rivestiti dell'uomo nuovo, che si va rinnovando nella conoscenza ad immagine di colui che l'ha creato.” (Colossesi 3:10 LND)

Quindi, quando Genesi 1:26,27 dichiara che Dio ha creato l'uomo nella sua immagine, vuol dire che l'ha creato con degli attributi spirituali, che gli animali non hanno.

Questo ci aiuta a capire il senso di Genesi 2:7, quando leggiamo che l'uomo divenne un'anima vivente. Leggo quel versetto.

“Allora l'Eterno Dio formò l'uomo dalla polvere della terra, gli soffiò nelle narici un alito di vita, e l'uomo divenne un essere vivente.” (Genesi 2:7 LND)

Quindi, l'uomo ha un corpo, ma è soprattutto un essere spirituale. Dio ha creato l'uomo in modo speciale, avendogli dato un'anima spirituale, affinché l'uomo potesse avere comunione con Dio, che è spirito.

Notiamo che anche il fatto che Dio desidera avere comunione con l'uomo è un atto di immenso amore da parte di Dio.

Dominare sulla terra, rappresentare Dio

Abbiamo visto l'immenso amore e la bontà di Dio nel mondo stupendo che Dio ha creato per l'uomo.

Abbiamo visto l'immenso amore di Dio nel fatto che ha creato l'uomo una creatura spirituale, nell'immagine di Dio, in modo che potesse avere comunione con Dio.

Ora, voglio considerare un altro esempio dell'amore di Dio per l'uomo, e della sua immensa bontà per l'uomo.

Oltre a tutto il resto che Dio ha fatto per l'uomo, oltre a dare all'uomo un mondo meraviglioso, Dio ha dato all'uomo anche un ruolo meraviglioso, un ruolo di grande onore.

Oltre ad un mondo stupendo, che cosa ha dato Dio all'uomo in Genesi 1:26-28? Leggiamo.

“26 Poi DIO disse: "Facciamo l'uomo a nostra immagine e a nostra somiglianza, ed abbia dominio sui pesci del

mare, sugli uccelli del cielo, sul bestiame e su tutta la terra, e su tutti i rettili che strisciano sulla terra". 27 Così DIO creò l'uomo a sua immagine; lo creò a immagine di DIO; li creò maschio e femmina. 28 E DIO li benedisse e DIO disse loro "Siate fruttiferi e moltiplicatevi, riempite la terra e soggiogatela, e dominate sui pesci del mare, sugli uccelli del cielo e sopra ogni essere vivente che si muove sulla terra". (Genesi 1:26-28 LND)

Egli ha dato all'uomo il dominio su tutta la terra. Cioè, ha dato all'uomo un mondo stupendo da godere, ma non glielo ha dato solo da godere, ma anche da dominare. In questo modo Dio ha offerto all'uomo un ruolo di grande onore: quello di gestire il mondo meraviglioso che Dio aveva creato.

Che cosa aveva fatto l'uomo per meritare questo ruolo così importante?

Nello stesso modo in cui l'uomo non aveva fatto nulla per meritare un mondo stupendo, non aveva neppure fatto nulla per meritare questo ruolo di grande onore. È stato un dono di Dio. Dio ha colmato l'uomo di grande onore.

Leggiamo di questo ruolo di onore nel Salmo 8

"1 Quanto è magnifico il tuo nome su tutta la terra, o Eterno, Signor nostro, che hai posto la tua maestà al di sopra dei cieli! 2 Dalla bocca dei bambini e dei lattanti tu hai stabilito la lode a motivo dei tuoi nemici, per far tacere il nemico e il vendicatore. 3 Quando considero i tuoi cieli, e che, sono opera delle tue dita, la luna e le stelle che tu hai disposte. 4 che cosa è l'uomo, perché te ne ricordi, e il figlio dell'uomo, perché lo visiti? 5 Eppure tu lo hai fatto di poco inferiore a DIO, e lo hai coronato di gloria e di onore. 6 Lo hai fatto regnare sulle opere delle tue mani e hai posto ogni cosa sotto i suoi piedi! 7 Pecore e buoi tutti quanti, e anche le fiere della campagna, 8 gli uccelli del cielo e i pesci del mare, tutto quello che passa per i sentieri del mare. 9 O Eterno, Signor nostro, quanto è magnifico il tuo nome in tutta la terra!" (Salmo 8:1-9 LND)

Che incredibile amore e bontà quello che Dio ha avu-

to nel creare un mondo così meraviglioso per l'uomo, e nel dare all'uomo l'immenso onore di avere dominio su questo mondo!

Dio è Sovrano sul mondo

Finora, abbiamo considerato qualcosa della potenza infinita di Dio, che ha creato il mondo con la sua onnipotente parola. Abbiamo appena toccato l'argomento della infinita intelligenza di Dio, che ha creato tutto, dal nulla, mostrando la sua infinita intelligenza nella incredibile complessità e ordine dell'universo.

Abbiamo visto la bontà di Dio, nell'aver creato un mondo tutto buono, e poi, abbiamo considerato qualcosa dell'immenso amore di Dio nell'aver dato all'uomo l'onore di dominare sul mondo stupendo che aveva creato appositamente per lui.

Fra tutte le benedizioni che Dio aveva provveduto per l'uomo, qual era la benedizione più grande di tutte?

Fra tutte le benedizioni che Dio aveva provveduto per l'uomo, la più grande in assoluto era il privilegio di avere comunione con Dio stesso.

Oh che possiamo renderci conto di questa realtà! Che incredibile, che l'uomo, una semplice creatura, può avere comunione, ed essere amico, del Creatore dell'universo! Non esiste alcun privilegio nell'universo minimamente paragonabile a questo. Questo è il più grande onore in assoluto che Dio ha dato all'uomo. Nessun'altra benedizione è paragonabile al privilegio di avere un rapporto personale con Dio stesso.

La condizione per godere questo privilegio

Ora, vogliamo considerare qualcosa di estremamente importante. Che cosa serviva, e serve tuttora, affinché l'uomo poteva, e possa, godere le meravigliose benedizioni che il Signore ha creato, soprattutto la benedizione di comunione con Dio?

Per poter godere l'immensa benedizione di avere comunione con Dio stesso, è necessario ricordare e vivere alla luce della verità che Dio è il Creatore, e l'uomo è la creatura, che dipende totalmente dal suo Creatore.

Cioè, per poter godere il mondo che Dio ha creato, e per poter esercitare il dominio come amministratore di Dio, e soprattutto, per godere un rapporto di amicizia con Dio, è assolutamente necessario che l'uomo ricordi che il suo rapporto con Dio è un rapporto in cui Dio deve rimanere il sovrano, e l'uomo deve dipendere totalmente da Dio, e quindi, sia sottomesso a

Dio, ringrazi Dio, ed onori Dio. Il ruolo dell'uomo come amministratore di Dio sulla terra sarà benedetto solamente finché l'uomo vive riconoscendo Dio come il suo Creatore e Sovrano e Dio, e riconoscendo la sua totale dipendenza da Dio.

Come esempio di questo rapporto, rapporto fra sovrano Creatore con la sua creatura, notiamo quello che Dio fa in Genesi 1:27,28.

“27 Così DIO creò l'uomo a sua immagine; lo creò a immagine di DIO; li creò maschio e femmina. 28 E DIO li benedisse e DIO disse loro "Siate fruttiferi e moltiplicatevi, riempite la terra e soggiogate, e dominate sui pesci del mare, sugli uccelli del cielo e sopra ogni essere vivente che si muove sulla terra".” (Genesi 1:27-28 LND)

Come Creatore, è DIO che comanda all'uomo di adempiere il suo ruolo. Il ruolo è un ruolo molto privilegiato, è un ruolo di grande onore, è un ruolo di grande soddisfazione. Però, è un ruolo che il Creatore stabilisce alla sua creatura. È il sovrano Creatore che esercita la sua sovranità sull'uomo. Egli stabilisce la sua legge sulla creazione.

Quando Dio aveva creato le varie piante e gli animali, i pesci e gli uccelli, aveva comandato loro di moltiplicarsi e di riempire la terra e le acque.

La verità fondamentale da capire qui è che il Creatore ha ogni diritto di comandare la sua creazione. E così, comandò all'uomo di soggiogare il mondo. Essendo Creatore, è giusto che Egli stabilisca la sua legge su tutta la sua creazione. Abbiamo già visto che aveva stabilito la sua legge su tutta la natura. Qua, vediamo che Dio stabilì la sua legge per l'uomo, spiegandogli l'incarico che avrebbe avuto sulla terra.

Era un incarico di immenso onore, in quanto Dio aveva creato un mondo stupendo, tutto buono, di immensa varietà, e aveva dato all'uomo l'onore di gestire tutto questo mondo meraviglioso. Però, era sempre un incarico di sottomissione al Creatore. E così deve essere, in quanto, non può esistere alcun altro rapporto fra il sovrano, eterno, infinito Creatore e una sua dipendente, finita, e debole creatura! L'uomo dipende da Dio per ogni respiro, per ogni battito di cuore, per ogni cosa che mangia, per la sua forza, per ogni materiale che usa, per tutto. Perciò, l'uomo non può vivere in modo indipendente da Dio. Non può esistere senza Dio.

Quindi, riassumendo quello che abbiamo visto finora, al punto in cui siamo arrivati l'uomo viveva un mon-

do perfetto, e godeva il più grande dono di tutti: la pace con il suo Creatore.

Dio stabilisce la sua legge morale

Guardando ancora il nostro testo, vediamo in Genesi 2:15-17 che il sovrano Creatore, Dio, stabilì la sua legge spirituale per l'uomo. Nello stesso modo che Dio aveva stabilito la legge sulla natura, così Dio stabilì anche la sua legge spirituale sull'uomo, perché l'uomo è una creatura spirituale.

Questo è una verità estremamente importante da capire. Dio è il sovrano creatore di tutto l'universo. Come ha stabilito la sua legge su tutta la natura, ed Egli continua a rimanere sovrano sulla natura, così Egli ha stabilito la sua legge spirituale sull'uomo, che è una creatura spirituale.

Vediamo questo chiaramente nel rapporto che troviamo fra Dio e l'uomo nel racconto della creazione.

In realtà, il fatto che Dio ha stabilito la sua legge sulla natura è un atto di grande bontà, perché permette all'uomo di essere in pace con la natura. Finché l'uomo ubbidisce a questa legge, può godere pace con la natura, ed essere grandemente benedetto per mezzo della natura.

Similmente, anche la legge spirituale che Dio ha dato all'uomo è un atto di immensa bontà, perché aveva permesso all'uomo di vivere in pace con Dio, il Creatore. Infatti, finché l'uomo si sottomette di cuore alla legge spirituale di Dio, può godere grande pace ed intima comunione con Dio.

Ora, torniamo al testo della Bibbia, e notiamo che, all'inizio, il rapporto fra Dio e l'uomo era un rapporto fra il sovrano Dio e la sua creatura. Non esiste altro modo per l'uomo di essere in comunione con il suo Creatore.

Leggiamo i vv.15-17. Notiamo il rapporto fra Dio e l'uomo.

“15 L'Eterno DIO prese dunque l'uomo e lo pose nel giardino dell'Eden perché lo lavorasse e lo custodisse. 16 E l'Eterno DIO comandò l'uomo dicendo: "Mangia pure liberamente di ogni albero del giardino; 17 ma dell'albero della conoscenza del bene e del male non ne mangiare, perché nel giorno che tu ne mangerai, per certo morrai".” (Genesi 2:15-17 LND)

Già nel v.15, vediamo il rapporto fra Dio e l'uomo. Egli pose l'uomo nel giardino meraviglioso che aveva creato, e gli diede l'incarico di lavorare nel giardino e di custodirlo.

Notiamo il rapporto che troviamo qui: Dio il Sovrano dirige l'uomo.

Il lavoro non era un lavoro difficile, né brutto. Anzi, se vi ricordate non esisteva alcun male, né alcuna erbaccia, e quindi, il lavoro di curare il giardino era un lavoro estremamente piacevole e soddisfacente. In questo, possiamo vedere la bontà di Dio. Però, possiamo e dobbiamo riconoscere che è Dio che è Sovrano sull'uomo, visto che stabilì la via giusta in cui l'uomo doveva camminare!

Notiamo attentamente i v.16,17

“16 E l'Eterno DIO comandò l'uomo dicendo: "Mangia pure liberamente di ogni albero del giardino; 17 ma dell'albero della conoscenza del bene e del male non ne mangiare, perché nel giorno che tu ne mangerai, per certo morrai".”

v.16 Di quante delle tantissime piante poste nel giardino fu permesso all'uomo di mangiarne? --- di tutte, tranne una.

Che bontà, che Dio ha creato questa vasta varietà di piante per dare all'uomo il privilegio di poterne godere di tutte quante, tranne una! Anche qua possiamo notare che è Dio che stabilisce la sua legge per l'uomo. È una legge di immensa benedizione e bontà, ma è sempre Dio che è il Sovrano, e l'uomo il suddito.

Nel v.17, Dio diede all'uomo un'unica proibizione: quella di non mangiare da un singolo albero.

Vediamo la sovranità di Dio nel fatto che oltre ad aver dato all'uomo questo comandamento, Dio dichiarò all'uomo quello che sarebbe successo se avesse disobbedito.

C'è un importantissimo principio qui che dobbiamo capire.

L'uomo non merita alcun bene da Dio, eppure, il Signore, come atto di grande bontà, ha provveduto un mondo meraviglioso per l'uomo. Come Creatore, da cui l'uomo dipende per tutto, Dio ha anche stabilito la sua legge per l'uomo, che l'uomo giustamente dovrebbe ubbidire. Nello stesso modo che la natura ubbidisce perfettamente alla legge naturale di Dio, così, l'uomo, una creatura spirituale, dovrebbe ubbidire

perfettamente alla legge spirituale di Dio.

Tenete ben in mente che l'unico modo per l'uomo di essere in armonia con il suo Creatore è di confidare in Dio come Sovrano, come Signore, come Creatore. Confidando nella perfetta e amorevole cura di Dio, l'uomo ubbidisce a Dio.

La separazione da Dio

Per farci capire che disubbidire a Dio distrugge il rapporto fra l'uomo e Dio, nel v.17, Dio dichiarò che se l'uomo Gli avesse disobbedito, sarebbe arrivata certamente una conseguenza terribile: la morte, che in realtà è la separazione da Dio.

Perché dico che la morte è la separazione da Dio? Ricordate che Dio è la fonte della vita. Non esiste vita, se non in Dio solo.

Forse ricordate nella prima lezione quanto abbiamo visto del fatto che Gesù Cristo è Dio, perché gli basta una parola, e la sua volontà viene fatta.

Similmente, come Genesi ci mostra che Dio è la fonte della vita, vediamo nel Nuovo Testamento che Gesù Cristo è la fonte della vita. Questo è perché Gesù Cristo è Dio. Leggiamo due brani che parlano di questa verità.

Prima di tutto, nel Vangelo di Giovanni, leggiamo un brano in cui Gesù viene chiamato “la Parola”.

“1 Nel principio era la Parola e la Parola era presso Dio, e la Parola era Dio. 2 Egli (la Parola) era nel principio con Dio. 3 Tutte le cose sono state fatte per mezzo di lui (la Parola), e senza di lui nessuna delle cose fatte è stata fatta. 4 In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini.” (Giovanni 1:1-4 LND)

Qui, vediamo che Gesù è sempre esistito, che è Dio, e vediamo che ha creato tutto. Quello che vogliamo notare specificatamente è che in lui era la vita. Leggo ancora il v.4

“4 In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini.” (Giovanni 1:4 LND)

Gesù Cristo è la vita!

Leggiamo qualcosa di simile in Giovanni 5.

“26 Poiché, come il Padre ha vita in se stesso, così ha dato anche al Figlio di

avere vita in se stesso; 27 e gli ha anche dato l'autorità di giudicare, perché è il Figlio dell'uomo.” (Giovanni 5:26-27 LND)

Il Figlio, Gesù Cristo, ha vita in se stesso. Nessun uomo ha vita in se stesso. La vita di ogni uomo viene da Dio stesso. Però Gesù Cristo, qua chiamato il Figlio, ha vita in se stesso, come il Padre ha vita in se stesso. Questa è una qualità che ha solo Dio. Perciò anche in questo aspetto vediamo che Gesù Cristo è Dio!

Allora, tornando al nostro brano in Genesi, Dio dichiara all'uomo che se avesse disobbedito, sarebbe morto.

La morte è la separazione dalla vita. Quindi, morire vuol dire passare da una condizione di essere in comunione con la vita, ad essere separato dalla vita.

Visto che Dio è la vita, la morte è la condizione di essere separati da Dio.

Quello che Dio stava dichiarando al primo uomo era che la disubbidienza al comandamento di Dio avrebbe provocato la separazione da Dio, in quanto Dio è la vita.

Dio non è solo la fonte di vita, ma se consideriamo tutto quello che aveva creato per l'uomo, Dio è la fonte di ogni benedizione. Dio aveva creato tutto perfetto e stupendo per l'uomo. Dopo aver creato un mondo stupendo, Dio aveva creato anche un giardino speciale come dimora per l'uomo.

Il comandamento in Genesi 2:17 permetteva all'uomo di continuare a restare in perfetta armonia con Dio, il suo Creatore. Spiegava all'uomo come godere questo meraviglioso rapporto con il suo Creatore per sempre.

Nello stesso modo che la disubbidienza ad una legge naturale di Dio porta brutte conseguenze, così la disubbidienza alla legge spirituale di Dio portò, e porta tuttora, brutte conseguenze.

Similmente, come l'ubbidienza alla legge sulla natura porta belle conseguenze, così l'ubbidienza alla legge spirituale permette all'uomo di continuare a godere un rapporto personale e intimo e benedetto con Dio, il suo Creatore.

Quando invece l'uomo sceglie di disubbidire al comandamento del suo Creatore, quando non vuole vivere in sottomissione al suo Sovrano Signore, l'uomo viene separato da Dio, cioè dalla vera vita e dalla fon-

te di ogni benedizione. Anzi far essere un amico di Dio, la disubbidienza rende l'uomo un nemico di Dio, il suo Creatore, dimostrando che è un ribelle.

Alla luce di questo, per aiutare l'uomo a non dover subire questa terribile conseguenza, che sarebbe continuata per tutta l'eternità, Dio spiegò all'uomo la sua legge spirituale, e spiegò anche le conseguenze. In questo modo l'uomo sapeva come doveva vivere per restare in stretta e meravigliosa comunione con Dio.

La creazione della donna **2:18-25**

Consideriamo un ulteriore esempio della perfetta cura di Dio per l'uomo: la creazione della donna. Leggiamo Genesi 2:18-25.

“18 Poi l'Eterno DIO disse: "Non è bene che l'uomo sia solo; io gli farò un aiuto conveniente a lui". 19 E l'Eterno DIO formò dalla terra tutti gli animali dei campi e tutti gli uccelli dei cieli e li condusse dall'uomo per vedere come li avrebbe chiamati; e in qualunque modo l'uomo avesse chiamato ogni essere vivente, quello doveva essere il suo nome. 20 E l'uomo diede dei nomi a tutto il bestiame, agli uccelli del cielo e ad ogni animale dei campi; ma per l'uomo non si trovò alcun aiuto conveniente per lui. 21 Allora l'Eterno DIO fece cadere un profondo sonno sull'uomo, che si addormentò; e prese una delle sue costole, e rinchiuse la carne al suo posto. 22 Poi l'Eterno DIO con la costola che aveva tolta all'uomo ne formò una donna e la condusse all'uomo. 23 E l'uomo disse: "Questa finalmente è ossa delle mie ossa e carne della mia carne. Lei sarà chiamata donna perché è stata tratta dall'uomo". 24 Perciò l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie, e saranno una sola carne. 25 E l'uomo e sua moglie erano ambedue nudi e non ne avevano vergogna.” (Genesi 2:18-25 LND)

Se guardiamo attentamente a questi versetti, possiamo riconoscere almeno tre passi che Dio fece.

Prima di tutto, Dio stabilì quello che avrebbe fatto. Infatti dichiarò nel v.18 che non era buono per l'uomo di stare solo, e che avrebbe fatto un aiuto conveniente a lui, ovvero, adatto a lui. La cura di Dio è perfetta, e Dio annuncia in anticipo quello che farà. Tutto quello

che Dio dichiara, si avvera.

Poi, il Signore mostrò all'uomo il suo bisogno. Gli fece vedere tutti gli animali, e poi permise all'uomo, visto che gli aveva dato di poter dominare su di loro, di dare il nome che desiderava a ciascun animale. Dio, dando all'uomo questo privilegio, lo stava aiutando a capire che nessun animale era adatto a lui come aiuto e compagna. Spesso, per aiutare l'uomo a capire la grandezza della benedizione, Dio opera in modo di mostrare all'uomo il suo bisogno. Solo così l'uomo può godere appieno le benedizioni di Dio.

Infine, il Signore fece quello che aveva detto di fare, creando la donna, e la presentò all'uomo. Questo è stato il primo matrimonio, in cui Dio stesso, il Creatore, presentò la moglie all'uomo. Infatti, è dichiarato così in Genesi 2:22-24

“22 Poi l'Eterno DIO con la costola che aveva tolta all'uomo ne formò una donna e la condusse all'uomo. 23 E l'uomo disse: "Questa finalmente è ossa delle mie ossa e carne della mia carne. Lei sarà chiamata donna perché è stata tratta dall'uomo". 24 Perciò l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie, e saranno una sola carne.” (Genesi 2:22-24 LND)

Quando un matrimonio è fatto in Dio, dove sia l'uomo che la donna sono in comunione con Dio, allora, possono conoscere le benedizioni di Dio. Però, come in ogni altra cosa, non bisogna desiderare il matrimonio, né alcun altro dono di Dio, più di desiderare Dio stesso. Dio dà all'uomo tanti doni meravigliosi, ma la cosa più importante è che l'uomo cerchi Dio prima di ogni altra cosa. Solo così, potrà godere i doni di Dio, e avere la pace con Dio.

Gesù Cristo parla di questo, e dichiara:

“Che gioverà infatti all'uomo guadagnare il mondo intero, se poi perde l'anima sua?” (Marco 8:36 LND)

Guadagnare il mondo significa ricevere tutte le benedizioni di Dio che si desiderano. Se un uomo guadagna tutto il mondo, ovvero, ottiene tutto quello che desidera, ma perde l'anima, ovvero, rimane separato da Dio, non gli giova a nulla. Quindi, se non siamo in un rapporto di pace con Dio, niente importa.

Tornando alla creazione, ricordiamo quello che abbiamo visto finora.

Quindi, Dio aveva creato un mondo meraviglioso;

aveva creato un giardino ancora più speciale per l'uomo, come atto di grande amore; aveva dato all'uomo l'immenso privilegio di avere dominio su tutto il mondo, e più grande di tutto, aveva permesso all'uomo di avere un rapporto diretto con Dio. Per mantenere questo rapporto, aveva spiegato all'uomo la necessità di vivere in pace con Dio, accettando Dio come il suo Sovrano, e godendo la perfetta cura di Dio. Per fare questo, l'uomo doveva ubbidire alla legge spirituale che Dio aveva stabilito appositamente per lui. Quell'ubbidienza rispecchia fede in Dio, anziché in se stesso.

E così, chiudiamo questo capitolo di Genesi. L'uomo aveva assolutamente tutto. Aveva un mondo perfetto, senza alcun male. Aveva un lavoro totalmente soddisfacente, e di grande onore. E meglio di tutto, aveva un rapporto diretto e benedetto con Dio, il suo Creatore. Era veramente un paradiso sulla terra, che non riusciamo a concepire a fondo per quanto era meraviglioso. Questo è il mondo e la situazione che Dio aveva dato all'uomo.

Cosa è successo?

Ma basta guardarci intorno, basta guardare nella propria vita, e comprendiamo subito che il mondo non è più così. Perché? Se Dio ha creato un mondo così perfetto, perché oggi il mondo è così pieno di malvagità e di sofferenza? Se Dio ha creato l'uomo con il privilegio di essere in stretto rapporto con Dio, come mai che non è più così? È ovvio che l'uomo non ha un rapporto intimo e personale con Dio. Ci sono tante religioni, ma l'essere religioso non è la stessa cosa che avere un intimo rapporto con Dio. Allora, perché le cose sono cambiate così drasticamente? Perché c'è così tanto male nel mondo, e così tanto male dentro a ciascuno di noi? Esiste un modo per cambiare le cose veramente?

Dobbiamo aspettare la prossima lezione per scoprire la risposta di questa domanda, e per capire quello che Dio ha fatto per permettere alle cose di cambiare!

Posso dirvi che, umanamente, sarebbe impossibile che le cose sarebbero potute cambiare. Però, Dio ha provveduto una via che può cambiare, anzi, trasformare, tutto per una persona. Parleremo di questo argomento nelle prossime lezioni.

Per ora, voglio incoraggiarvi a considerare il mondo perfetto che Dio ha creato, e ancora di più, l'immenso amore di Dio, che ha creato un mondo così speciale per l'uomo, che non aveva fatto nulla per meritare alcun bene da Dio. Non solo, ma oltre a creare questo mondo speciale, Dio ha dato all'uomo il ruolo di onore, dandogli di avere dominio sul mondo.

Ricordiamo anche che a differenza di ogni animale, Dio ha creato l'uomo come anima vivente. L'uomo non vive solamente qua sulla terra, ma è un'anima vivente che vivrà eternamente. Dio ha creato l'uomo come essere spirituale affinché possa godere comunione con Dio per sempre.

Però, per poter godere comunione con Dio, l'uomo deve sempre ricordare che l'unico rapporto possibile con Dio è un rapporto in cui l'uomo adora Dio come Creatore, e resta sottomesso a Dio, dipendendo da Dio per ogni cosa.

Riflettiamo su questo, e così, potremo comprendere le prossime verità che vedremo nella Parola di Dio.